

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CLPC02000X

LICEO CLASSICO E LINGUIST. "R. SETTIMO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è alto e presenta poche famiglie economicamente svantaggiate, detto contesto, ha assunto dimensione regionale a partire dall'a.s. 2014/2015, grazie all'attivazione dell'indirizzo coreutico. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono un'esigua parte della popolazione scolastica, si tratta di immigrati di prima generazione ai quali si aggiungono annualmente gli studenti che trascorrono un periodo di studio nel nostro paese, mediante gli scambi di Intercultura.</p> <p>Il contesto stimola negli studenti una forte e positiva motivazione allo studio e alla partecipazione alle azioni educative che la scuola pianifica; essendo caratterizzato da una certa omogeneità esso è garante di condivisione progettuale e di proficua comunicazione.</p>	<p>Agli studenti pendolari, provenienti da vari paesi della provincia e delle altre province, i mezzi di trasporto extraurbani non offrono un servizio efficiente e rispondente alle loro esigenze di spostamento; ciò impone alla scuola una pianificazione oraria delle attività extracurricolari, idonea a consentire la frequenza agli studenti pendolari. Laddove ciò non è possibile i pendolari si vedono costretti a rinunciare alle opportunità formative extracurricolari, offerte dalla scuola. Alla scuola, al momento, è preclusa la possibilità di fornire il servizio di convitto per gli studenti del Liceo Coreutico, indirizzo di studi a carattere regionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La scuola, con oltre 150 anni di storia e ben radicata nel territorio, è molto attenta a gestire le relazioni con i possibili partner, operanti in ambito locale e nazionale. Con le altre scuole, le associazioni onlus e socio-culturali, essa mantiene buoni rapporti e formalizza accordi nel corso di ogni anno scolastico. È sede del Presidio Territoriale per l'orientamento e scuola capofila a livello interprovinciale (CL-EN) nella rete regionale Sicilia PER l'Europa, a livello provinciale per i corsi CLIL. Aderisce alla rete nazionale LMC e ha un accordo con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma per l'indirizzo Coreutico. E' centro Cervantes e Trinity e sede esami DELF, Cambridge e PLIDA. Ha accordi con le Università di Catania, Enna e Palermo per lo svolgimento dei tirocini per i TFA e per tirocini pre-laurea, anche con Verona; con Soprintendenza ai BB.CC. e AA., con l'Archivio di Stato, il CEFAS di Caltanissetta, le aziende e le associazioni per alternanza scuola lavoro, con Intercultura e altre scuole della Sicilia per il progetto PROMOSI, con associazioni come UNICEF (Comitato Provinciale), Dante Alighieri (Comitato Provinciale), l'ANM (Ass. Nazionale Magistrati di Caltanissetta), IPM di Caltanissetta, Centro Pio La Torre e Fondazione G. Costa (PA) per la realizzazione di progetti previsti nel POF, Club Service della città, Associazione Librariamente, Associazione Culturalmente, FAI (Sezione di Caltanissetta), ASP2 di Caltanissetta, Associazioni sportive.

Il territorio d'appartenenza presenta un profilo economico caratterizzato dalla crisi; l'economia del Niseno, in termini di PIL e Reddito pro-capite, si colloca agli ultimi posti nel territorio regionale a causa della consolidata situazione di stagnamento economico della zona nissena. La città di Caltanissetta basa la propria economia sul terziario (in quanto capoluogo di provincia e quindi sede di uffici e attività commerciali di riferimento per il territorio circostante); l'industria è presente nel capoluogo con piccole e medie aziende. La città non presenta un movimento turistico rilevante: le statistiche regionali lo stimano appena all'1% di quello regionale. La crisi economica ha interessato anche la città, che ha visto fallire molte attività commerciali ed innalzare i tassi di disoccupazione e sotto occupazione. Da decenni, i flussi migratori extracomunitari sono stati dirottati verso il centro di prima accoglienza di Caltanissetta. La limitatezza e talvolta l'assenza delle risorse economiche provenienti dagli enti locali e dai privati rappresenta un limite per la progettazione delle azioni della scuola.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CLPC02000X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	10.921,00	58.127,00	3.953.876,00	116.695,00	114.010,00	4.253.629,00

Istituto:CLPC02000X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	1,4	93,0	2,7	2,7	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	52,9	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	35,3	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,8	20,7	27,4
Situazione della scuola: CLPC02000X	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	76,5	61,8	52,8
	Totale adeguamento	23,5	38,2	46,9
Situazione della scuola: CLPC02000X		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le fonti di finanziamento della scuola sono di provenienza statale, provinciale, regionale, dall' UE, da privati e dalle famiglie. La scuola, con finanziamenti UE, si è dotata di 3 laboratori multimediali (insufficienti per tutta la popolazione scolastica), di LIM, PC, proiettore, gruppi di continuità in tutte le classi, di tablet per i docenti e per gli studenti del progetto Classi 2.0. Si dispone di una biblioteca con un ampio patrimonio librario informatizzato e di un'aula di lettura/formazione. A sostegno della didattica vi è una ricca emeroteca. Gli studenti possono fruire di una palestra al chiuso ben attrezzata, di un campo esterno polivalente, di una sala di danza per il coreutico, sono in gara FESR dispositivi tecnologici d'aula e una nuova rete WLAN. La scuola dispone di una Aula Magna/Teatro di circa 250 posti per rappresentazioni, eventi culturali e la formazione dei docenti, dotata di strumenti di proiezione, pianoforte a coda, impianti audio-video e climatizzazione. Tutte le aule sono arredate con tende ignifughe, il 60% di esse dispone di banchi, sedie, cattedre e armadi nuovi, forniti periodicamente dalla provincia. Nell'a.s. in corso, tutti gli ambienti interni della scuola sono stati tinteggiati con colori che garantiscono il benessere visivo, come indicato dalla cromoterapia, grazie ai finanziamenti "Scuole belle". Vi è uno spazio-accoglienza nell'atrio della scuola, arredato per lo studio e il relax e, in ogni piano, angoli attrezzati per lo studio.</p>	<p>Gli studenti si alternano in una sola palestra al chiuso, dal momento che possono utilizzare il campo esterno polivalente solo nella bella stagione. Per quel che concerne la messa in sicurezza degli edifici, la scuola risulta parzialmente adeguata: sono state rilasciate parzialmente le certificazioni per l'agibilità e la prevenzione degli incendi, in regola la certificazione sugli impianti elettrici e le verifiche periodiche, le barriere architettoniche sono state abbattute, la videosorveglianza esterna e l'impianto di allarme garantiscono l'edificio da eventuali intrusioni.</p> <p>L'esiguità delle risorse economiche, di provenienza quasi esclusivamente statale, comporta il ricorso al contributo delle famiglie ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa e dei viaggi d'istruzione.</p> <p>La scuola, pur non avendo al momento ricevuto alcun finanziamento, sta attingendo a fondi da privati per realizzare la seconda sala di danza per gli studenti del coreutico, secondo i criteri dell'Accademia Nazionale di Danza.</p> <p>Il prestito librario non è pratica diffusa tra gli studenti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLPC02000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLPC02000X	61	88,4	8	11,6	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	6.576	94,6	377	5,4	100,0
SICILIA	117.205	94,7	6.539	5,3	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CLPC02000X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLPC02000X	2	3,3	2	3,3	21	34,4	36	59,0	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	72	1,5	784	16,3	2.122	44,0	1.843	38,2	100,0
SICILIA	1.254	1,5	15.725	19,0	33.563	40,6	32.138	38,9	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CLPC02000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLPC02000X	96,7	3,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLPC02000X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLPC02000X	6	9,8	6	9,8	7	11,5	42	68,9
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	784	21,2	876	23,7	618	16,7	1.421	38,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANISSETTA	52	94,6	-	0,0	3	5,4	-	0,0	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,6	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	82,4	85,7	79
Situazione della scuola: CLPC02000X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35,3	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	29,4	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	11,8	17,1	15,4
	Più di 5 anni	23,5	24,3	26,7
Situazione della scuola: CLPC02000X		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola operano in maggioranza docenti a tempo indeterminato (91.55 %) e 5 neoassunti per il potenziamento. Oltre alla prima laurea (95,3 %), alcuni docenti hanno conseguito la seconda(4,7 %) , altri Master(3,1 %) , certificazioni informatiche(17,2 %) e linguistiche(4,7 %) e CLIL. Altissima la stabilità dei docenti a T.I., le sole domande di mobilità sono state quelle condizionate. Il dirigente scolastico è di ruolo, con 10 anni di esperienza e con 2 anni di stabilità nella scuola. La scuola ha elaborato una scheda di rilevazione della formazione dei docenti nel precedente anno scolastico (scheda allegata tra gli indicatori della scuola); la lettura dei dati ha rilevato una articolata e ampia partecipazione ad attività di formazione, promosse dalla scuola o da enti esterni, il che qualifica il personale in vari ambiti e settori culturali (Gestione dei conflitti, Didattica per alunni con BES, Nuove tecnologie, Beni culturali). Alcuni docenti svolgono attività di formatori di docenti e studenti esterni alla scuola, in qualità di collaboratori esterni del MIUR, dell'INVALSI e dell'INDIRE. Qualcuno svolge attività di relatore in convegni, anche internazionali. Il livello culturale dei docenti è elemento di qualificazione e di distinzione della scuola in ambito regionale. L'esperienza e la professionalità della Dirigente, nonché la sua alta competenza pedagogica e la spiccata apertura al dialogo, hanno dato alla scuola una fisionomia di dinamicità e di efficienza.</p>	<p>L'età mediana dei docenti rappresenta talvolta un ostacolo a veloci cambiamenti e significative innovazioni nella didattica, che ancor oggi appare in alcuni ambiti legata all'antica e prestigiosa tradizione del liceo. Devono essere potenziate le competenze valutative dei docenti e l'uso sistematico della tecnologia nella didattica.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Rilevazione della formazione e degli incarichi di responsabilità dei docenti	rilevazione_formazione e incarichi di responsabilità_docenti.pdf
--	--

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CLPC02000X	92,7	97,8	97,2	97,3	93,1	98,0	97,8	98,1
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	84,3	90,5	87,0	94,6	93,8	97,5	96,4	98,9
SICILIA	90,4	91,5	90,6	92,7	90,4	91,5	92,1	93,8
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CLPC02000X	18,3	6,5	11,3	13,4	14,9	15,0	25,6	5,7
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	15,7	10,3	14,5	11,4	17,8	14,0	19,0	11,2
SICILIA	15,7	16,0	14,6	13,0	15,2	14,9	12,8	9,8
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CLPC02000X	88,0	97,3	100,0	100,0	95,0	96,2	98,6	100,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	76,2	88,0	90,1	90,9	93,6	95,3	96,1	98,9
SICILIA	78,9	79,7	77,6	79,5	85,4	89,6	89,4	91,7
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CLPC02000X	22,9	12,2	22,9	13,6	15,8	15,4	15,3	19,1
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	19,0	16,1	22,8	17,3	16,0	18,4	15,1	16,3
SICILIA	17,4	16,2	16,1	11,7	18,6	17,1	15,4	13,1
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CLPC02000X	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	-	-	-
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	n/d	n/d	n/d	n/d	73,7	88,9	-	-
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	86,3	94,1	93,0	96,1
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	88,0	89,2	86,5	89,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CLPC02000X	n/d	n/d	n/d	n/d	38,5	-	-	-
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	n/d	n/d	n/d	n/d	13,2	33,3	-	-
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	20,3	25,0	32,2	16,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	23,2	25,5	25,5	20,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: CLPC02000X	0,0	9,3	24,3	26,2	37,4	2,8	4,8	10,9	15,0	30,6	37,4	1,4
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	0,4	5,6	23,6	26,0	40,4	4,0	3,4	8,1	16,9	33,6	33,2	4,7
SICILIA	3,7	17,3	26,6	24,3	25,5	2,5	3,9	17,6	25,7	25,6	25,0	2,3
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: CLPC02000X	0,0	8,8	25,0	20,6	36,8	8,8	0,0	6,5	33,8	37,7	20,8	1,3
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	0,9	10,3	29,9	20,5	31,6	6,8	0,0	18,4	29,2	28,8	22,6	0,9
SICILIA	6,8	23,6	28,2	21,8	18,7	1,0	6,9	21,5	25,9	23,4	21,0	1,2
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CLPC02000X - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
CALTANISSETTA	0,4	0,3	0,0	0,7	0,7
SICILIA	0,7	0,4	0,7	0,8	0,6
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLPC02000X - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
CALTANISSETTA	1,6	0,4	0,9	0,0	1,4
SICILIA	1,5	1,1	1,9	1,5	1,3
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CLPC02000X - Benchmark*	0,0	-	-	-	-
CALTANISSETTA	0,0	0,0	-	-	-
SICILIA	0,5	1,8	1,7	2,9	2,5
Italia	1,4	0,9	1,4	1,1	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CLPC02000X - Benchmark*	0,0	4,1	0,0	0,0	0,0
CALTANISSETTA	1,4	2,1	0,8	0,7	0,0
SICILIA	5,0	2,2	2,0	1,6	0,9
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLPC02000X - Benchmark*	5,0	5,3	0,0	0,0	0,0
CALTANISSETTA	3,7	2,3	1,4	0,0	0,9
SICILIA	6,9	4,7	2,4	1,2	0,8
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CLPC02000X - Benchmark*	275,0	-	-	-	-
CALTANISSETTA	27,5	0,0	-	-	-
SICILIA	12,6	6,4	1,7	0,0	0,0
Italia	6,5	3,4	2,8	1,2	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CLPC02000X	5,4	2,9	3,2	2,8	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	6,0	6,1	2,3	1,8	0,0
SICILIA	6,3	4,5	3,3	2,1	0,8
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLPC02000X	7,1	1,2	0,0	0,0	1,3
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	5,0	4,7	2,7	0,0	0,5
SICILIA	7,4	3,7	2,8	2,0	0,7
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CLPC02000X	6,2	-	-	-	-
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	3,8	0,0	-	-	-
SICILIA	3,7	1,8	1,7	1,9	0,0
Italia	3,8	1,8	2,2	0,9	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva, al di sopra della media nazionale per il classico, per il linguistico e per il coreutico, bassa la percentuale dei non ammessi, irrilevanti gli abbandoni e i trasferimenti. E' diminuita la percentuale delle sospensioni di giudizio per gli alunni di classe prima. Dall'analisi dei dati emerge che i criteri di valutazione degli studenti adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il livello di successo degli studenti è confermato dalle fasce di voto conseguito all'esame, infatti una parte consistente della popolazione scolastica si colloca al livello più alto.	Gli studenti sospesi in giudizio si concentrano soprattutto al secondo e terzo anno al liceo classico, al quarto per il linguistico; i debiti formativi si concentrano in matematica, in tutti gli indirizzi. Le modalità di valutazione degli studenti possono essere migliorate, per potenziare l'orientamento formativo.

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola in quest'area ha raggiunto uno standard di eccellenza, come attestato dagli esiti ottimali nelle seguenti evidenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la media degli ammessi del Liceo classico all'a.s. successivo va dal 93,1 % del 1° anno al 98,1 % del 4° anno; • la media degli ammessi del Liceo linguistico all'a.s. successivo va dal 95,0 % del 1° anno al 100 % del 4° anno; • la media degli ammessi del Liceo coreutico all'a.s. successivo è del 100 % al 1° anno. <p>La media degli ammessi alla classe successiva, pari o superiore a quella provinciale, regionale e nazionale, attesta congruità tra le politiche di orientamento della scuola e il successo scolastico, come confermato anche dalla percentuale degli studenti diplomati e dal voto conseguito.</p> <p>Non si sono registrati abbandoni ed è irrilevante la percentuale dei trasferimenti in entrata; in uscita si registrano alcuni trasferimenti verso altre scuole da parte di studenti del primo anno per il linguistico, del quarto per il classico. La lettura del dato relativo agli abbandoni e ai trasferimenti attesta una politica di marketing strategico e "societal marketing" iniziale volta ad orientare gli studenti verso un percorso di studi rispondente alle loro aspettative e ai loro prerequisiti culturali e attitudinali. Tutti gli studenti ammessi agli esami conseguono il diploma, la percentuale più alta è degli studenti che ottengono un voto compreso tra 91 e 100, media al di sopra di quella provinciale, regionale e nazionale. Il dato attesta l'alto livello della preparazione assicurata agli studenti.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Punto di forza della scuola sono gli esiti relativi alle prove di italiano che risultano superiori alle medie nazionali. il dato è riferito all'a.s. 2013/14	Le prove standardizzate nazionali dell'a.s. 2014/2015 non sono state somministrate perché gli studenti risultavano tutti assenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è assegnato il livello uno per intendere non un criterio di qualità ma la mancanza di esiti in quanto le prove standardizzate nazionali dell'a.s. 2014/2015 non sono state somministrate data l'assenza collettiva degli studenti delle classi seconde nel giorno della prova.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove molte azioni volte ad indurre e potenziare negli studenti il rispetto delle regole e il senso della legalità. Numerosi sono i progetti di educazione alla legalità, che la scuola attua anche in collaborazione con enti esterni e personalità di spicco nel settore. Per assegnare il voto di condotta, la scuola utilizza criteri comuni di valutazione.	La scuola, oltre alla scheda per la valutazione del comportamento degli studenti, non ha elaborato degli strumenti di osservazione e misurazione delle competenze di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I nostri studenti mostrano di saper attivare forme positive di collaborazione tra pari, rispettano le regole e sono autonomi sia nella strutturazione del metodo di lavoro, sia nell'organizzazione dell'apprendimento. La scuola adotta nel POF molti progetti di educazione alla legalità, le FFSS dell'area si preoccupano di selezionare le azioni maggiormente adeguate a sensibilizzare gli studenti in materia di rispetto dell'ambiente, tutela della salute, rischi derivanti dal cyberbullismo, di lotta alla criminalità e promuovono la partecipazione a concorsi nazionali, anche banditi dal MIUR, su tali tematiche. La scuola ha elaborato una scheda di valutazione del comportamento degli studenti per garantire criteri comuni di misurazione. Non si registrano percentuali significative di comportamenti problematici, ma solo qualche caso isolato, che la scuola pone in attenzione, convocando tempestivamente i genitori e attuando tutte le misure utili ad affrontare il disagio di alcuni studenti. Rilevante il ruolo dello psicologo e della sua attività di consulenza all'interno dell'istituzione scolastica.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CLPC02000X	87,3	87,3
84,6	CALTANISSETTA	44,7
44,7	39,9	SICILIA
43,4	43,4	30,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLPC02000X	75,0	25,0	0,0	37,0	37,0	25,9	74,2	19,7	6,1	80,9	19,0	0,0
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	66,7	21,1	12,2	35,7	40,9	23,4	54,1	29,7	16,2	62,7	25,4	11,9
SICILIA	68,4	23,7	7,9	38,5	41,0	20,5	46,6	32,5	20,9	56,6	26,7	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLPC02000X	66,7	33,3	0,0	59,3	14,8	25,9	80,3	13,6	6,1	85,7	9,5	4,8
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	65,3	22,5	12,2	43,6	31,0	25,5	61,3	20,5	18,2	69,4	15,7	14,9
SICILIA	69,6	21,0	9,4	48,8	26,4	24,8	50,8	23,8	25,4	62,2	16,9	20,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CLPC02000X	88,4	11,6
CALTANISSETTA	69,2	30,8
SICILIA	74,6	25,4
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CLPC02000X	91,4	33,3
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	72,4	50,0
SICILIA	77,3	58,8
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLPC02000X	liceo classico	1,2	12,5	28,8	30,0	11,2	16,2
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		1,8	8,4	20,0	30,2	24,4	15,1
SICILIA		2,0	10,3	23,7	32,9	18,4	12,8
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLPC02000X	liceo linguistico	3,3	22,0	31,9	25,3	8,8	8,8
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		4,7	13,6	31,1	31,5	12,8	6,2
SICILIA		6,0	20,5	29,6	28,5	10,5	4,9
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLPC02000X	liceo musicale e coreutico	23,1	30,8	30,8	15,4	0,0	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		25,7	28,6	37,1	8,6	0,0	0,0
SICILIA		15,6	31,1	32,4	15,8	3,1	2,0
ITALIA		17,0	32,8	28,7	15,9	4,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella generalità la riuscita dei nostri studenti è ottima, altissima la percentuale di laureati e con buone votazioni.	Un lieve calo, rispetto all'anno precedente, nella percentuale degli studenti, diplomati nell'a.s. 2013/14, che si sono immatricolati all'Università'. Limitatamente all'area sanitaria, in lieve calo anche la percentuale degli studenti universitari che hanno ottenuto più della metà del CFU nel Secondo Anno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alta la percentuale degli immatricolati, ben al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. Al di sopra delle medie di riferimento anche la percentuale dei CFU conseguiti nel primo e nel secondo anno di università (immatricolati A.A. 2011/2012), nelle quattro macro aree (Sanitaria, Scientifica, Sociale, Umanistica). A fronte di un lieve calo nella percentuale degli studenti che hanno ottenuto più della metà del CFU in ambito sanitario, si registra una significativa crescita di tale percentuale nelle altre tre aree.

Alta la corrispondenza (88,4 %) tra consiglio orientativo e scelta effettuata (a.s.2013/14). Alta la percentuale dei promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo (91,4 %). Alta percentuale di alunni iscritti al nostro liceo, nell'a.s 2015/16, che ha conseguito un voto compreso tra il nove e il dieci e lode agli esami di licenza media (classico 57,4% - linguistico 42,9%). Oltre il 60% degli iscritti al coreutico ha avuto un voto di licenza media tra 7 e 8.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

risultati ricerca eduscopio Fondazione Agnelli	linguist_CLPC02000X.pdf
risultati ricerca eduscopio fondazione Agnelli liceo classico	classico_CLPC02000X.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	27,3	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	18,2	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	54,5	41,7	40,5
Situazione della scuola: CLPC02000X	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,7	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,7	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72,7	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	72,7	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72,7	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,5	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	27,3	19,2	23,1
Altro	No	9,1	10,3	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un curriculum d'istituto rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative del contesto locale; ha individuato i traguardi formativi di competenza anche trasversali che gli studenti devono conseguire nei diversi anni e raccordato con il curriculum le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Il curriculum d'istituto ispira ed indirizza l'attività didattica dei docenti. È stato somministrato un test di gradimento dell'offerta formativa ai docenti, agli studenti e ai genitori; alto è stato il grado di soddisfazione per l'efficacia formativa delle azioni promosse dalle FFSS della scuola.	Non sono ancora definite le competenze che gli studenti devono raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Un ulteriore miglioramento può essere previsto nell'ambito della continuità e nell'alternanza scuola-lavoro, per un efficace raccordo.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	27,3	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	27,3	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	36,4	34	36,1
Situazione della scuola: CLPC02000X	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	72,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	45,5	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,7	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,9	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	36,4	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,9	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	81,8	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	63,6	56,4	51,8
Altro	No	0	1,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo segue con attenzione la progettazione (per Assi culturali), lo svolgimento ed il controllo dei risultati mediante schede progettuali, schede di attività e di rilevazione degli esiti; le figure di riferimento sono le Funzioni strumentali (Area 1 e 5) e i Coordinatori dei Dipartimenti. I docenti, nei Dipartimenti, si occupano della definizione e della revisione degli obiettivi e dei risultati attesi, ciascun Dipartimento concorda le linee generali dei programmi annuali definendo strumenti, criteri, tempi e numero delle valutazioni; i Consigli di Classe elaborano, approvano e attuano la programmazione didattica, proposta dai Dipartimenti, i criteri di valutazione sono condivisi nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e approvati dal Collegio dei Docenti.	Rimangono carenti la progettazione didattica e le azioni attuative in ipotesi interdisciplinare.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	59	56,9
Situazione della scuola: CLPC02000X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	19,9	21,2
Situazione della scuola: CLPC02000X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,6	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,3	22,4	23,7
Situazione della scuola: CLPC02000X		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato delle griglie di valutazione comuni per tutte le discipline; sono state somministrate alle classi prime delle prove strutturate in Italiano, Matematica, Inglese e Scienze ad inizio anno e alla fine del primo quadrimestre. Nella fase di costruzione delle prove in sede dipartimentale sono state anche elaborate delle griglie di correzione delle prove.</p> <p>L'organizzazione del Liceo ha lo scopo di individuare i bisogni degli alunni per mettere in atto strategie didattiche in grado di soddisfarli e per migliorare le loro performance; a tale scopo utilizza strumenti quali le pause didattiche in orario curricolare, lo sportello didattico in orario extracurricolare e progetti mirati.</p>	<p>La pratica della costruzione e somministrazione di prove comuni non è ancora una prassi condivisa e consolidata. Non è stata effettuata un'analisi sistematica e condivisa degli esiti delle prove comuni somministrate; non è ancora entrato nella prassi didattica l'uso di prove autentiche e di rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo a partire dalle "Indicazioni nazionali" elabora il curriculum in risposta ai bisogni degli alunni e per mettere in atto strategie didattiche in grado di soddisfarli e migliorare le loro performance; anche a tale scopo utilizza strumenti quali corsi di recupero e di potenziamento in orario curricolare e extracurricolare o sportelli didattici in orario extracurricolare o progetti mirati. La scuola individua i traguardi formativi di competenza degli studenti e raccorda con il curriculum le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Rimane carente la progettazione didattica interdisciplinare.

Il Liceo segue con attenzione la progettazione (per Assi culturali), lo svolgimento ed il controllo dei risultati mediante schede progettuali, schede di attività e di rilevazione degli esiti; le figure di riferimento sono le Funzioni strumentali (Area 1 e 5) e i Coordinatori dei Dipartimenti. I docenti, nei Dipartimenti, si occupano della definizione e della revisione degli obiettivi e dei risultati attesi, ciascun Dipartimento concorda i programmi annuali definendo strumenti, criteri, tempi e numero delle valutazioni; i Consigli di Classe elaborano, approvano e attuano la programmazione didattica, proposta dai Dipartimenti, i criteri di valutazione sono condivisi nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e approvati dal Collegio dei Docenti.

La scuola ha elaborato delle griglie di valutazione comuni per tutte le discipline; sono state somministrate alle classi prime delle prove strutturate in Italiano, Matematica, Inglese e Scienze ad inizio anno e alla fine del primo quadrimestre. Nella fase di costruzione delle prove in sede dipartimentale sono state anche elaborate delle griglie di correzione delle prove.

La pratica della costruzione e somministrazione di prove comuni non è ancora una prassi condivisa e consolidata. Non è stata effettuata un'analisi sistematica e condivisa degli esiti delle prove comuni somministrate. Mancano rubriche di valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,5	66	64,3
	Orario ridotto	9,1	7,7	8,7
	Orario flessibile	36,4	26,3	27
Situazione della scuola: CLPC02000X		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	36,4	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	18,2	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,7	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,1	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'adozione dell'orario flessibile consente alla scuola la strutturazione di tempi adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti, molte ore sono dedicate all'ampliamento dell'offerta formativa e alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti; la scuola ha una buona dotazione tecnologica (LIM, computer, tablet, videoproiettore, connessione ad Internet in tutte le classi e tre laboratori multimediali - scientifico - linguistico - informatica), un ampio patrimonio librario informatizzato e una fornitissima emeroteca. Una FS ed alcuni docenti svolgono azione di coordinamento degli spazi laboratoriali e di aggiornamento dei materiali. Tutti gli studenti possono fruire degli spazi laboratoriali.	I tre laboratori multimediali risultano insufficienti per tutta la popolazione scolastica, che è soggetta ad una turnazione per le attività laboratoriali. La mancanza del laboratorio multimediale per le materie umanistiche (nel passato presente nella scuola, ma smantellato per ricavare un'aula) è in parte ovviata con la dotazione tecnologica delle classi. Non tutti i docenti fanno uso dei laboratori disponibili per la didattica.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da anni la scuola aderisce alle proposte ministeriali d'innovazione della didattica (INNOVADIDATTICA- CLASSI 2.0 – LINGUAGGI ESPRESSIVI- CLIL – PLS e PPS). I docenti hanno realizzato innovative azioni didattiche anche individualmente e prodotto dell'ottimo materiale. L'innovazione didattica è oggetto di riflessione all'interno della scuola. L'uso della tecnologia va progressivamente entrando nelle pratiche didattiche. Un elevato numero di docenti ha partecipato a corsi di formazione sulle nuove tecnologie.	Le buone pratiche d'innovazione didattica spesso rimangono isolate alle azioni previste dal progetto e non divengono prassi consolidate e generalizzate all'interno dell'istituzione scolastica. L'ottimo materiale prodotto anche da singoli docenti non è stato condiviso, pur essendo possibile accedere a piattaforme di documentazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLPC02000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	32,5	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	36,2	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CLPC02000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,7	51,4	53,2
Azioni costruttive	50	43,1	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	50	33,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CLPC02000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	43,9	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,6	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CLPC02000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	51,2	48,5	47,3
Azioni costruttive	14	29,1	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	29	36,1	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CLPC02000X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,2	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,7	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3,1	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	3,3	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CLPC02000X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	61,65	40	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLPC02000X	Liceo Classico	49,7	55,4	48,1	57,0
CALTANISSETTA		85,7	95,6	112,9	114,6
SICILIA		81,9	90,0	100,8	110,4
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLPC02000X	Liceo Linguistico	59,9	59,5	67,6	63,5
CALTANISSETTA		94,5	101,8	111,9	116,5
SICILIA		99,4	110,6	118,6	131,6
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015			
	Indirizzo	I anno di corso	
CLPC02000X	Liceo Musicale e Coreutico	71,8	
CALTANISSETTA		81,7	
SICILIA		119,1	
ITALIA		92,4	

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola diffonde ad inizio anno scolastico lo Statuto delle studentesse e degli studenti e sottoscrive con gli studenti e i genitori il patto ed. di corresponsabilità. Nella scuola regna un buon clima relazionale, migliorato rispetto al passato anche in virtù degli interventi di formazione dei docenti sulle problematiche relazionali. Il confronto dialettico e le azioni costruttive vengono privilegiate e solo in ultima istanza si fa ricorso alle azioni sanzionatorie, in realtà poche e sporadiche. La scuola ha posto molta attenzione al problema delle assenze degli studenti, ai loro ritardi in ingresso e alle uscite anticipate. È stato effettuato un monitoraggio del fenomeno e si è indagato sulle sue motivazioni; dall'analisi è emerso che molti ritardi erano indipendenti dalla volontà degli studenti, essendo legati alle disfunzioni dei mezzi di trasporto extraurbani. Sono stati attuati degli interventi di miglioramento, che hanno limitato il fenomeno nel corso degli anni. Agli studenti e ai genitori è stato proposto un test di gradimento delle azioni di formazione della scuola e sono stati chiesti eventuali suggerimenti per il miglioramento. Nel corso dell'ultima assemblea d'istituto la Dirigente ha illustrato agli studenti il Piano di Miglioramento per il quale hanno mostrato piena condivisione. Nella scuola è attivo per gli studenti anche un servizio di consulenza psicologica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'analisi intorno all'irregolarità della frequenza si è potuto rilevare che talora i ritardi e le uscite anticipate erano da ricondurre ad un clima relazionale non sempre sereno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi e degli spazi è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Un buon numero di classi usa i tre laboratori della scuola (scientifico, informatico, linguistico). Gli studenti usano in gruppo, e secondo formule di peer tutoring, le attrezzature tecnologiche della scuola per ricerche e documentazione delle attività e degli approfondimenti disciplinari. L'innovazione didattica è perseguita dalla scuola, ma non è ancora generalizzata. La scuola rende partecipi gli studenti coinvolgendoli in momenti di incontro extracurricolare (Caffè con Ruggero, Festa di fine anno e dei diplomandi, Festa dell'accoglienza, Stagione concertistica) con i docenti, a tali attività essi partecipano attivamente, contribuendo significativamente all'organizzazione e allo svolgimento. Le regole di comportamento sono condivise da tutta la popolazione scolastica. I conflitti sono gestiti mediante il dialogo e le azioni costruttive.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	41,2	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	6,4	13,9
Situazione della scuola: CLPC02000X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di alunni con BES ha una certa rilevanza numerica (ca 10), pertanto l'istituzione scolastica e formativa ha predisposto un piano di intervento per gli studenti con BES. Il PAI viene definito tenendo conto del progetto d'istituto e di quanto progettato nei consigli di classe e indica le risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES e per sostenere i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità/ svantaggio. Nel corrente a.s. è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per attuare quanto stabilito dalla D.M. 27/2012, cioè garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Alla redazione dei PDP partecipa l'intero Cdc. L'integrazione degli studenti stranieri di prima generazione che vivono nel territorio non pone particolari problemi e la conoscenza della lingua italiana non ostacola l'apprendimento. Ogni anno studenti stranieri frequentano la scuola con progetti di mobilità individuale e dopo un primo periodo di adattamento e di familiarizzazione con la lingua italiana iniziano a studiare le singole discipline attinenti con il loro percorso di studi. Vengono presentati alla scuola in occasione della Festa dell'accoglienza e coinvolti in attività pomeridiane. La scuola ha stipulato il protocollo Scuola Amica UNICEF</p>	<p>Nonostante le attività di formazione specifica riguardante la didattica e i BES rivolta ad un gruppo di docenti, occorre promuovere ulteriori momenti formativi poiché non sempre l'azione didattica - educativa di tutti i docenti di uno stesso CdC è idonea all'integrazione degli alunni con BES e quindi sarà necessario promuovere altri momenti di formazione e la creazione di gruppi di lavoro per agevolare la condivisione di strumenti e di buone pratiche. Gli studenti stranieri di prima generazione talora non sono disponibili a condividere gli aspetti specifici delle loro culture d'origine e quindi servirebbe attivare dei percorsi atti a favorire la loro apertura al dialogo interculturale. Gli studenti stranieri in mobilità individuale a volte hanno difficoltà ad adattarsi all'impianto della scuola italiana, soprattutto se provengono da Paesi extraeuropei o del Nord Europa o se non sono molto motivati allo studio poiché il loro Paese d'origine non riconosce il curriculum italiano. Occorre definire un protocollo di accoglienza e sviluppare una maggiore collaborazione tra i docenti e i tutor scolastici per favorire un'integrazione positiva.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto: CLPC02000X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,6	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,2	14,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	54,5	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	72,7	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	9,1	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	72,7	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	7,7	18,6
Altro	Si	27,3	16	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	54,5	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,2	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	63,6	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,8	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	45,5	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,6	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	72,7	90,4	91
Altro	No	0	4,5	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono stati attivate diverse tipologie di recupero delle competenze che hanno coinvolto numerosi studenti con difficoltà di apprendimento in qualche disciplina o nel metodo di studio. Il CD ha deliberato infatti attività di pausa didattica per gruppi di livello all'interno delle classi e sportello di recupero per gruppi di alunni di classi parallele da attuare nel corso dell'a.s. per: latino, greco, inglese, francese, tedesco, spagnolo, matematica. I docenti hanno svolto numerosi incontri (tot.150 ore). Si sono attivati corsi di recupero per gli studenti con debito formativo sempre nelle suddette discipline (12 oreXciascun IDEI). I finanziamenti PON VALES hanno consentito di attivare ulteriori corsi di matematica, italiano e latino. Per il potenziamento delle competenze sono stati attivati interventi sia con pause didattiche sia con corsi di potenziamento in particolare per le lingue straniere al fine del conseguimento delle certificazioni linguistiche per inglese, francese, spagnolo e tedesco sia partecipazione a gare in particolare di Matematica sia per studenti del biennio che del triennio e progetti in orario extracurricolare. Gli esiti delle certificazioni, delle gare di matematica hanno dimostrato la validità e l'efficacia di tali attività di potenziamento. Tutte le attività di potenziamento hanno visto come protagonisti quegli studenti con particolari attitudini disciplinari o che ne facevano richiesta o venivano segnalati dai docenti della disciplina.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono state attuate forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti per le attività di sportello didattico mentre i corsi di recupero svolti per gli studenti con debito formativo sono risultati efficaci visti gli esiti ottenuti agli esami di settembre dove solo qualche alunno non è stato ammesso alla classe successiva. Gli interventi individualizzati sono stati utilizzati prevalentemente nel caso del recupero delle competenze meno per il potenziamento e non in tutte le classi visto anche l'elevato numero di studenti per classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono ben definiti e il loro raggiungimento viene parzialmente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CLPC02000X - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	41,2	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	17,6	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	82,4	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	52,9	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,2	25,5	32,3
Altro	No	35,3	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è ben radicata nel territorio e ciò favorisce certamente un approccio più agevole alle iniziative di promozione dell'offerta formativa. Da anni, in modo sempre più capillare, è stata effettuata una serie di incontri presso le scuole sec.di I grado della provincia per consentire agli studenti di conoscere approfonditamente i vari indirizzi di studio e l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli stessi studenti hanno annualmente l'opportunità di vivere più da vicino la realtà scolastica dell'istituto, frequentando lezioni e partecipando ad alcune iniziative di loro interesse. Ciò ha permesso loro di intraprendere un percorso di conoscenza delle numerose attività dell'istituto e di familiarizzare con studenti e docenti (Caffè con Ruggero, Open day, convegni vari, laboratori teatrali etc...). Dall' a.s. 2014-2015 la scuola ha ampliato ulteriormente il bacino di utenza con l'avvio dell'indirizzo di studi del Liceo coreutico, rivolgendo la propria attività di promozione anche a realtà regionali.	Nonostante le numerose azioni di orientamento in entrata, la scuola deve migliorare le strategie di raccordo tra gli insegnanti dei due ordini di scuola. Ad oggi si sente la necessità di realizzare un sistema anagrafico-conoscitivo atto a sviluppare in modo più efficace una comunicazione condivisa sulle competenze in uscita degli alunni della scuola sec. di I grado. L'allargamento del bacino di utenza ha reso più difficile e impegnativo raggiungere alcune sedi, sia per la lontananza che per le difficoltà nell'approccio con nuove realtà socio-culturali.

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:CLPC02000X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	29,4	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	58,8	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	41,2	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	88,2	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	23,5	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	64,7	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	76,5	78,9	82,4
Altro	No	35,3	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha articolato percorsi rivolti agli studenti delle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio dell'istituto, finalizzati alla conoscenza del contesto formativo universitario e del mercato del lavoro, partendo dall'analisi della dimensione del sé e tenendo in considerazione le aspettative per le scelte future degli studenti, precedentemente selezionati sulla base dei loro interessi. Ha aderito al progetto Alma Orientati e Alma Diploma. Ha realizzato attività coinvolgenti e fortemente radicate nel territorio in collaborazione con enti, istituzioni, aziende e associazioni, grazie anche ai percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli alunni delle classi quarte. Tali incontri sono stati svolti con il coinvolgimento di esperti esterni, con attività di stage in azienda, con visite presso i saloni dello studente e in alcune sedi universitarie. La scuola è capofila e presidio per l'orientamento a livello provinciale e promuove iniziative in raccordo con altre scuole. Ha attuato attività di ricerca-azione sul tema "Orientamento e creatività" in partenariato con l'Università e con una rete di scuole, i cui esiti sono stati pubblicati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di orientamento si è svolta quasi sempre in orario curricolare e ciò ha causato lo scarso coinvolgimento di tutti i docenti del c.d.c e una difficile gestione di gruppi numerosi di studenti. Mancano adeguati finanziamenti per supportare tale attività. I percorsi di orientamento formativo vanno progettati e realizzati preferibilmente per le sole classi quarte per non congestionare il percorso di studio degli alunni dell'ultimo anno, in parte già coinvolti, nel corso dell'anno scolastico, nelle prove di selezione per alcuni corsi di studio universitario. Ad oggi mancano azioni rivolte alle famiglie per coinvolgerle e informarle sui possibili percorsi universitari e un sistema di monitoraggio capillare delle proprie azioni di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità con il mondo universitario e con il mercato del lavoro sono prevalentemente di carattere informativo ma risultano ben strutturate ed efficaci, raggiungendo la totalità degli alunni interessati. La scuola organizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini facendo emergere inclinazioni individuali con azioni che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Utili risultano i numerosi incontri organizzati con esperti esterni, l'approccio con le realtà produttive e professionali del territorio, le visite presso i saloni degli studenti e presso le sedi degli atenei universitari, gli stage. In merito all'attività di orientamento in entrata i risultati raggiunti ad oggi confermano l'efficacia delle azioni di promozione e accoglienza rivolte agli studenti delle classi terze delle scuole superiori di primo grado della provincia e non.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I vari indirizzi: classico ordinamentale, classico con ampliamento dell'offerta formativa, classico con ampliamento DAMS, linguistico ordinamentale, linguistico con ampliamento dell'offerta formativa e coreutico, rappresentano modalità specifiche di declinare la "liceità".</p> <p>Il Liceo intende proporsi quale luogo privilegiato per elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili e democratici, quali la dignità della persona, la libertà individuale, la tolleranza, la solidarietà, l'uguaglianza e la responsabilità.</p> <p>La scuola deve contribuire alla formazione di persone consapevoli di appartenere ad una realtà culturale determinata e capaci di rapportarsi a realtà culturali diverse dalla propria, senza atteggiamenti pregiudiziali di rifiuto, e pronte a reagire positivamente all'elevato grado di novità presente negli ambienti diversi dai propri. Essa implica, quindi, superamento di stereotipi e pregiudizi, apertura nei confronti degli altri, capacità di adattamento, disponibilità a lavorare e a collaborare nel confronto con persone di diversa formazione scolastica e culturale.</p> <p>La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente nel POF sia la propria missione sia le priorità educative, individuate in relazione al proprio contesto di appartenenza. La pubblicazione nel sito della scuola del POF proietta efficacemente l'immagine del liceo all'esterno.</p>	<p>Tra il dichiarato e l'agito non c'è talora una perfetta corrispondenza, non è infatti generalizzata la prassi progettuale mirata a generare e valutare le competenze trasversali, poste in enfasi nel POF.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, a inizio a.s., calendarizza le riunioni collegiali anche con la partecipazione degli studenti e dei genitori. In tali riunioni sono fissati i traguardi formativi per gradi di complessità, dal generale collegiale al particolare della classe. Dal Collegio dei docenti, alle riunioni dipartimentali e per Assi culturali, ai Consigli di classe, ogni organismo assume potere decisionale e attuativo delle azioni ritenute idonee al perseguimento dei traguardi formativi. L'attività progettuale dei singoli docenti e quella extracurricolare si snoda in coerenza con gli assunti della scuola. La scuola adotta una scheda di monitoraggio delle attività extracurricolari, nella quale sono richiesti anche i dati del test di gradimento somministrato ai fruitori delle azioni. È stato introdotto il monitoraggio dei livelli di partenza per tutte le classi prime in Matematica, Italiano, Scienze, Inglese, e il retesting a fine primo quadrimestre. Il Dirigente coordina lo staff ed elabora il Diagramma temporale delle azioni ed adotta forme di comunicazione interna (TV a circuito chiuso, bacheche anche online etc).</p>	<p>Gli strumenti di monitoraggio dello stato di avanzamento e degli esiti delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi andrebbero migliorati e potenziati con l'uso delle tecnologie. La lettura e la riflessione sui dati emersi dall'analisi delle schede di monitoraggio delle attività extracurricolari è un processo da perfezionare con incontri periodici calendarizzati per valutare i dati emersi dal monitoraggio e condividerli.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	52,9	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	23,5	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	23,5	28,9	28,7
	Più di 1000 €	0	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CLPC02000X	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CLPC02000X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	71,9	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	28,1	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CLPC02000X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	96,88	76,39	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CLPC02000X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	85,71	80,82	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CLPC02000X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,19	33,5	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CLPC02000X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,67	55,75	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CLPC02000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	92	92,6
Consiglio di istituto	No	17,6	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	47,1	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	11,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,6	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CLPC02000X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	94,1	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	76,5	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	29,4	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CLPC02000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,5	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	70,6	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	0	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,8	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,4	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	5,9	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CLPC02000X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	29,4	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	58,8	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	5,9	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CLPC02000X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	52,9	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	5,9	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,3	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CLPC02000X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,4	77,7	73,3
Consiglio di istituto	No	52,9	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,5	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CLPC02000X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,3	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	76,5	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,4	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CLPC02000X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70,6	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	41,2	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	23,5	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,2	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	5,9	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CLPC02000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,4	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,6	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,4	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	5,9	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CLPC02000X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	32,90	28,2	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,02	1	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	62,08	32,1	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	44,5	44,2	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni e le deleghe ai componenti dello staff (collaboratori del DS, FFSS) sono chiare, definite e pubblicate nel funzionigramma e organigramma della scuola, come lo sono quelle del personale ATA e di ogni docente referente di progetto. La dirigenza scolastica contribuisce in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità, ascoltandone tutte le componenti, che incontra per la soluzione di ogni problema.</p> <p>I processi decisionali avvengono nei luoghi deputati e secondo le responsabilità assunte per dettato legislativo.L'elevato numero di incarichi assegnati, tenendo conto delle caratteristiche professionali delle risorse umane, consente l'empowerment del personale e una maggiore condivisione e partecipazione alla leadership.</p>	<p>Ridefinizione delle aree di intervento delle FFSS per renderle sempre più funzionali ai bisogni della scuola. In particolare occorre attivare azioni per promuovere l'interazione tra le varie aree di intervento specie se operanti all'interno della stessa area.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CLPC02000X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	12,88	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CLPC02000X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	22484,69	5718,27	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CLPC02000X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	318,76	68,6	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CLPC02000X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	,80	35,08	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CLPC02000X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,9	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	23,5	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,8	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,8	24,7	31,5
Lingue straniere	0	11,8	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,6	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	17,6	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	5,9	14,3	17,6
Sport	0	5,9	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	52,9	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	17,6	19,9	20,6
Altri argomenti	1	47,1	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CLPC02000X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,3	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CLPC02000X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	87,29	57,2	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CLPC02000X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CLPC02000X
Progetto 1	Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa in orario curricolare
Progetto 2	Viaggi di istruzione e stage linguistici predisposti con stretta attinenza al curriculum.
Progetto 3	Orientamento in entrata.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,3	41	29,4
	Basso coinvolgimento	29,4	23,1	19
	Alto coinvolgimento	35,3	35,9	51,6
Situazione della scuola: CLPC02000X		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi condotta, estendendo lo sguardo ad oggi, si evidenzia una positiva concentrazione delle risorse finanziarie sulle priorità dell'offerta formativa. Vi è coerenza tra le scelte educative adottate nel POF e le risorse economiche allocate nel programma annuale, come si evince dalle relazioni allegate, visibili sul sito. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Le famiglie, altresì, richiedono servizi formativi a domanda e sono disposte a finalizzare i contributi per la realizzazione degli stessi.	Le risorse finanziarie per le spese per i progetti ritenuti prioritari dalla scuola spesso sono limitate o ridotte all'essenziale a causa dei tagli operati dai ministeri e dagli Enti regionali. Oggi, per poter mantenere uno standard alto e garantire agli studenti una ampia ed articolata offerta formativa, è necessario il ricorso a fondi privati e al contributo delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
 Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. 	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e delineato le priorit , ancorando le proprie scelte ai traguardi formativi, fissati come imprescindibili dalle Indicazioni nazionali, nonch  alla peculiarit  del contesto di appartenenza. Tali scelte sono condivise in seno agli organi collegiali e documentate mediante la pubblicazione del POF, e di tutti i documenti che le veicolano, nel sito della scuola, cui accedono regolarmente gli studenti e le famiglie, nonch  i portatori di interesse. Le responsabilit  e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente e distribuite equamente tenendo conto delle caratteristiche professionali. Il controllo delle azioni avviene mediante l'osservazione e, in alcuni casi, per mezzo di schede di rilevazione e monitoraggio; la scuola intende potenziare e articolare maggiormente gli strumenti di monitoraggio ai fini di una rilevazione oggettiva dell'agito e della sua effettiva corrispondenza al dichiarato e al percepito e per poter, inoltre, ri-orientare le strategie e riprogettare le azioni. Le risorse economiche e materiali sono sfruttate al meglio e indirizzate al perseguimento degli obiettivi individuati come prioritari. Data l'esiguit  dei finanziamenti, la scuola si impegna a reperire risorse presso enti pubblici e privati e attua una politica di sensibilizzazione presso le famiglie al fine di sollecitarne il contributo volontario e/o finalizzato alla realizzazione di particolari progetti e attivit  (es.: Corsi di lingua straniera finalizzati alla certificazione, Stage di potenziamento, Teoria e tecnica della danza classica e contemporanea).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CLPC02000X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,6	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLPC02000X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,9	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	5,9	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	17,6	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,5	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	1	23,5	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CLPC02000X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	114,84	32	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CLPC02000X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	156,25	62,7	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CLPC02000X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	2,39	0,6	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha partecipato al progetto VALeS, che ha consentito tra l'altro di rilevare i bisogni formativi dei docenti. Nel corso di quest'anno scolastico sono state proposte iniziative di formazione varie e articolate, quelle promosse dalla scuola afferiscono alle macro aree dell'arricchimento disciplinare, delle metodologie didattiche, dell'inclusione, delle nuove tecnologie per la didattica, della formazione linguistica. I docenti singolarmente hanno seguito percorsi di formazione ministeriali o proposti da Università o da Enti pubblici e privati. La scuola promuove percorsi di formazione di alta qualità, per i quali fa ricorso a docenti esperti, in possesso di ottimi requisiti culturali e professionali, declinati nei bandi pubblici di reclutamento. In atto si può affermare che si notano dei miglioramenti negli ambiti in cui i docenti si sono formati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non dispone ancora di strumenti di monitoraggio della ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività didattico-educativa ordinaria, ma si propone di strutturarli. Si auspica un coinvolgimento sempre maggiore dei docenti nelle attività di formazione e nella formulazione del piano annuale di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha effettuato, nel corso di quest'a.s., un monitoraggio della formazione dei docenti, del loro impegno quali formatori e quali relatori in seminari e convegni. Tale ricognizione è stata motivata dalla volontà di valorizzare le risorse umane, di individuare ambiti formativi da potenziare e anche al fine di assegnare compiti e incarichi a professionisti di sicura e comprovata competenza. La percentuale di rispondenti ha permesso di evidenziare che chi ha partecipato al monitoraggio ha effettuato una valida formazione e/o aggiornamento. Tutti i docenti con validi curricula sono attualmente impegnati in incarichi di responsabilità e nello staff di direzione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al monitoraggio ha partecipato circa il 45% dei docenti, si auspica per il futuro una adesione corale, anche per individuare ambiti di formazione legati ai bisogni formativi. La scuola dovrebbe disporre dei curricula dei docenti almeno annualmente aggiornati, per consentire al Dirigente di valorizzare ulteriormente le risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CLPC02000X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	64,7	48,2	46,3
Curricolo verticale	Si	35,3	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	29,4	22,3	22,8
Accoglienza	Si	76,5	72,5	76,4
Orientamento	Si	82,4	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,4	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	70,6	85,7	86,5
Temi disciplinari	Si	52,9	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	47,1	35,1	35,9
Continuita'	No	52,9	51,8	41,5
Inclusione	Si	88,2	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,9	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,6	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,6	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,8	46,2	44,4
Situazione della scuola: CLPC02000X		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CLPC02000X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	131	6,6	5,7	6,6
Curricolo verticale	16	7,1	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	5	1,9	2,9	2,9
Accoglienza	3	8	9,4	9,5
Orientamento	18	12,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	25	7,6	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	25	6,8	6,9	7,8
Temi disciplinari	131	7,2	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	131	5,5	4,1	5,1
Continuita'	0	4	4,3	4
Inclusione	5	7,2	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alta è la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, anche non obbligatori, per aree e/o per compito (Dipartimenti, riunioni per Assi culturali, gruppo orientamento, gruppo alternanza scuola-lavoro, gruppo CLIL, staff, team di valutazione); da quest'anno il lavoro dei gruppi è stato programmato, regolamentato, monitorato e relazionato. I docenti hanno prodotto schede di valutazione disciplinare, test oggettivi, materiali didattici, materiale informativo e documentale. La scuola ha creato nel proprio sito uno spazio di condivisione e scambio di strumenti e materiali didattici (piattaforma Moodle).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione e lo scambio di strumenti e materiali non è una prassi consolidata tra i docenti; in passato si è molto insistito sulla necessità della socializzazione delle esperienze didattiche e della documentazione, tranne rari casi (es. Gold...) tale pratica trova ancora delle resistenze. Va implementato e incoraggiato l'utilizzo della piattaforma Moodle.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative di formazione in risposta ai bisogni dei docenti. La formazione è di alta qualità essendo affidata a esperti di comprovata competenza ed esperienza. I docenti partecipano alle attività formative della scuola, ed individualmente anche ad iniziative esterne di Università, Enti pubblici e privati. Le competenze acquisite hanno una positiva ricaduta sull'azione didattica, ma in atto la scuola non possiede strumenti per misurare l'entità di tale ricaduta, ma si prefigge di dotarsene. I docenti partecipano a gruppi di lavoro anche non obbligatori, per aree e/o per compito (Dipartimenti, riunioni per Assi culturali, gruppo orientamento, gruppo alternanza scuola-lavoro, gruppo CLIL, staff, team di valutazione) e producono schede di valutazione disciplinare, test oggettivi, materiali didattici, materiale informativo e documentale. Pratica che la scuola si propone di incrementare e migliorare. I docenti possono fruire di spazi di condivisione, ma in atto la pratica dello scambio e della condivisione di strumenti e materiali non è diffusa. La scuola inoltre dispone di ambienti dedicati alla formazione dei docenti, dotati di tutti gli strumenti e i materiali utili allo svolgimento delle attività di gruppo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	23,5	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,3	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,3	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,9	14,7	23
Situazione della scuola: CLPC02000X		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,5	58,1	57,9
	Capofila per una rete	30,8	27,5	26,1
	Capofila per più reti	7,7	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CLPC02000X		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,8	23	22,5
	Bassa apertura	0	6,3	8,2
	Media apertura	7,7	9	14,2
	Alta apertura	61,5	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CLPC02000X	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CLPC02000X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	41,2	47,8	48,7
Regione	1	35,3	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,8	9,6	19,2
Unione Europea	0	23,5	20,3	13,7
Contributi da privati	0	0	3,6	8
Scuole componenti la rete	1	23,5	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLPC02000X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	0	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	17,6	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	70,6	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	11,6	10,5
Altro	0	29,4	25,9	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CLPC02000X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	58,8	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	1	41,2	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	11,8	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	23,5	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,8	9,6	12,4
Orientamento	1	17,6	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	5,9	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	5,9	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	0	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	11,8	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,9	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,1	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35,3	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	11,8	10,8	10
Situazione della scuola: CLPC02000X	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLPC02000X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	42,6	40,4
Universita'	Si	88,2	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	11,8	15,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	29,4	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	70,6	56,6	59,2
Associazioni sportive	Si	41,2	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	64,7	62,2	56,9
Autonomie locali	No	64,7	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,9	45	42,7
ASL	Si	58,8	52,6	52,4
Altri soggetti	Si	41,2	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CLPC02000X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,4	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
CLPC02000X				X
CALTANISSETTA		0,0		100,0
SICILIA		5,0		94,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,5	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	47,1	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,5	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,9	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	3,2	19,9
Situazione della scuola: CLPC02000X %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CLPC02000X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	15,3	14	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo è inserito in un contesto socio-economico prevalentemente dedito al settore terziario, caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione. Le attività didattiche, perciò, mirano a dare un'efficace e ampia formazione agli alunni per renderli protagonisti attivi della realtà socio-economica in cui vivono. Di fatto la scuola si è attivata da anni in un dialogo e una collaborazione fattiva con associazioni, enti, imprese e università per superare il dualismo teorico e pratico e fornire agli studenti percorsi di apprendimento che coniughino il sapere con il sapere fare. Ha attivato: collegamenti con il mondo del lavoro per la realizzazione di progetti ITFS, alternanza scuola lavoro e simulazione d'impresa, progetti di scambi internazionali (Comenius, Intercultura, ecc.), stage lavorativi all'estero (PON-C5), progetti per la promozione della legalità e della cittadinanza attiva.</p> <p>Nel corrente a.s. ha attivato, pur disponendo di fondi esigui, i seguenti percorsi rivolti alle classi quarte:</p> <p>Conservazione, fruizione e tutela dei beni archeologici (Museo Archeologico e Soprintendenza)</p> <p>Scoperta, valorizzazione e fruizione dei monumenti della città (Ass. Alchimia e Pro Loco, Museo Diocesano)</p> <p>Percorsi di Ricerca documentaristica relativa a personaggi di spicco del territorio (Ass. Alchimia e Archivio di Stato)</p> <p>Creazione e organizzazione di spettacoli teatrali (Alchimia)</p> <p>Organizzazione di eventi scientifici (CEFPAS)</p> <p>Cibo e tradizioni (Azienda Santa Rita)</p>	<p>La disponibilità di fondi esigui limita fortemente l'attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro in ambito nazionale o internazionale e quindi impedisce agli studenti e alla scuola di confrontarsi con realtà virtuose e di acquisire buone pratiche che potrebbero essere trasferite nel territorio di appartenenza. Occorre anche diffondere ulteriormente sia all'interno della scuola sia nel territorio l'apertura a nuovi percorsi formativi che si possono realizzare uscendo dagli schemi didattici tradizionali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLPC02000X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,38	11	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,9	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	76,5	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,6	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: CLPC02000X		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CLPC02000X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,43	29,2	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	23,5	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	52,9	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	23,5	11,6	15,6
Situazione della scuola: CLPC02000X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori ripongono grande fiducia nel Liceo che nel territorio è accreditato quale punto di riferimento culturale. I risultati pienamente positivi che la maggior parte degli studenti raggiunge non solo durante il percorso liceale, ma anche all'università motiva a confermare la scelta del Liceo nel corso degli anni. L'informazione trasparente da parte della scuola garantisce chiarezza di intenti e senso di responsabilità. Così nello spirito del Patto Educativo di Corresponsabilità, si organizzano incontri destinati alle famiglie su tematiche che impegnano congiuntamente famiglie e scuola. Le famiglie sono sempre coinvolte nell'organizzazione di momenti significativi della vita della scuola (accoglienza, elezioni organi collegiali, orientamento, organizzazione stage, viaggi d'istruzione, ecc.) e nella fruizione di eventi culturali aperti al territorio (conferenze, convegni, incontri con esperti, spettacoli teatrali e musicali). I genitori sono spesso attivi e propositivi e svolgono un ruolo significativo per la crescita sociale e culturale dei propri figli e della scuola tutta.</p> <p>La comunicazione costante scuola-famiglia è ulteriormente rafforzata dall'utilizzo del registro elettronico/sito che veicola informazioni in tempo reale.</p> <p>Le famiglie meno abbienti possono fruire del comodato d'uso dei libri di testo, borse di studio per progetti e del contributo spesa per viaggi d'istruzione.</p>	<p>Nonostante la grande fiducia riposta nella scuola, molte famiglie non versano il contributo volontario e ciò crea non pochi problemi nella gestione di alcune spese soprattutto quelle legate all'ampliamento dell'offerta formativa che coinvolge esperti esterni con un onere di spesa non indifferente. Si registrano alcuni casi di insoddisfazione dei genitori rispetto alle relazioni alunno/docente e alle modalità di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola e' un punto di riferimento culturale nel territorio. La scuola si è attivata da anni in un dialogo e una collaborazione fattiva con associazioni, enti, imprese e università al fine di superare il dualismo teorico e pratico e fornire agli studenti percorsi di apprendimento che coniughino il sapere con il sapere fare. La scuola è sede del Presidio Territoriale per l'orientamento e scuola capofila a livello interprovinciale (CL-EN) nella rete regionale Sicilia PER l'Europa, scuola di riferimento per la provincia di Caltanissetta per l'insegnamento CLIL. Ha accordi con le Università di Catania, Enna e Palermo e Verona per lo svolgimento dei tirocini pre-laurea e con Catania e Palermo per i TFA, con enti e aziende per i percorsi di alternanza scuola lavoro, l'ASL, la Soprintendenza ai BB.CC. e AA., l'Archivio di Stato di Caltanissetta, con enti di formazione quali IAL, con associazioni come Classica e Dintorni (CL), Intercultura e altre scuole della Sicilia per il progetto PROMOSSO, con l'ANM (Ass. Nazionale Magistrati di Caltanissetta), il Centro Pio La Torre e Fondazione G. Costa (PA), con l'IPM di Caltanissetta per la realizzazione di progetti previsti nel POF. Con l'Accademia Nazionale di Danza per l'attivazione e la conduzione dell'indirizzo Coreutico e fa parte della rete dei Licei Musicali e Coreutici (LMC). E' centro di certificazione Cervantes e Trinity, sede di esami DELF e Cambridge e PLIDA. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola ha iniziato ad integrare nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	Piano annuale per l'inclusione_Liceo R Settimo.pdf
Monitoraggio dei progetti	Monitoraggio progetti.pdf
Test di gradimento	Test di gradimento-5.pdf
Rilevazione della formazione dei docenti.	rilevazione_formazione e incarichi di responsabilità_docenti.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Incremento del successo formativo, soprattutto degli alunni con BES	Diminuzione del 10% del tasso degli studenti con sospensione del giudizio
		Utilizzo di rubriche di valutazione	Almeno il 50% dei docenti utilizza rubriche di valutazione
		Certificazione delle competenze	Il 100% degli studenti del triennio riceve a conclusione del percorso di studi la certificazione delle competenze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi è emersa la necessità di porre maggiore attenzione al successo formativo di tutti gli studenti in riferimento ad ogni disciplina; questo obiettivo impone pratiche valutative diversificate e pertinenti ai traguardi di formazione che la scuola dovrà certificare in uscita dall'intero percorso liceale. Il miglioramento delle pratiche di valutazione degli studenti è avvertito dai docenti e dagli utenti come obiettivo prioritario della ricerca in campo educativo da parte della scuola, nonché come parte qualificante dell'intero processo curricolare.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
		Inserimento, nella progettazione del curricolo per competenze, di prove autentiche di valutazione e di rubriche di valutazione
	Ambiente di apprendimento	

✓	Inclusione e differenziazione	<p>Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.</p> <p>Incrementare la partecipazione di tutti i docenti alla formulazione di Piani Educativi Individualizzati e/o dei PDP per alunni con BES</p> <p>Incrementare la quantità di materiali didattici per gli alunni, tenendo conto anche della presenza degli alunni con BES.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incrementare la collaborazione tra docenti per tutte le forme di programmazione didattica e valutazione.</p> <p>Favorire la condivisione di materiali e delle buone pratiche didattiche anche attraverso la piattaforma e-learning attiva nel sito web dell'istituto.</p> <p>Promuovere la formazione e l'aggiornamento sul tema della valutazione e sull'uso della tecnologia nella didattica.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati possono contribuire, in maniera significativa, a migliorare le competenze dei docenti, il clima relazionale e ad accrescere il benessere di tutti gli studenti in un ambiente altamente qualificato, aperto e disponibile al dialogo costruttivo e al confronto. I processi individuati per il miglioramento attengono al "core curricolo", che si identifica con il successo scolastico e formativo degli studenti e delle studentesse.